

CAPITOLATO D'ONERI

PER L'AFFIDAMENTO DELLA

"ISTITUZIONE PUNTO UNICO DI ACCESSO"

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'attuazione del progetto "ISTITUZIONE PUNTO UNICO DI ACCESSO", approvato con delibera G.M. n. 50 del 06.05.2011.

Art. 2

OBIETTIVI

La creazione (rafforzamento) del Punto Unico d'Accesso è strettamente legata alla cultura dei "servizi alla persona", fondata sull'accoglienza e sull'ascolto dell'individuo e dei suoi bisogni, posti al centro delle strategie e degli interventi sanitari.

Si tratta di un vero e proprio rinnovamento nell'assistenza, che trova i suoi principi ispiratori nell'equità e nell'unitarietà. L'equità è intesa come garanzia dell'accesso ai servizi ai soggetti più deboli e fragili anche in termini di raggiungibilità, orari di apertura e accoglienza. L'unitarietà dell'accesso si realizza invece attraverso l'integrazione tra gli interventi sanitari e sociali, grazie alla concentrazione in un'unica sede delle prestazioni di cui necessita il soggetto fragile.

Infatti, con l'istituzione del Punto Unico di Accesso si segna il passaggio da una logica in cui il paziente è sì "libero" di scegliere tra le offerte sanitarie presenti, ma deve trovare da sé la soluzione più adatta al suo problema, ad una logica in cui spetta all'azienda sanitaria il compito di dare una risposta complessiva integrata.

Il Punto Unico di Accesso ha le seguenti specifiche competenze:

1) Funzione di Front-Office:

informazioni complete ai cittadini in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;

accoglienza;

orientamento verso il servizio aderente ai fabbisogni del soggetto;

osservatorio dei bisogni e delle risorse del territorio;

ascolto;

orientamento;

2) Funzione di Back-Office

Triade: a bisogni semplici risposta diretta; a bisogni complessi, raccordo con l'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale).

3) Funzione di valutazione e/o predisposizione di progetti di vita indipendente e gestione.

Il PUA, d'intesa con l'Azienda Sanitaria Provinciale, valutano, oltre che dal punto di vista diagnostico funzionale, la fattibilità di progetti di vita indipendente, presentati dagli stessi disabili gravi, che garantiscono la necessaria assistenza e la più ampia autonomia, ovvero, in mancanza, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, nell'ambito delle risorse disponibili, e nella fattispecie, di quelli di cui al piano regionale (giusta D.G.R. n. 544 del 02.08.2010) Fondo per la non autosufficienza – Terza annualità (2009), nonché quelli del presente Piano Distrettuale d'Intervento e che comprenda:

- prestazioni di cura e riabilitazione a carico del servizio sanitario Nazionale;
- servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero all'integrazione.

Inoltre, il PUA gestirà operativamente i progetti personalizzati di cui sopra in raccordo con l'U.V.D. (Unità di valutazione Multidimensionale) sempre nell'ambito delle risorse disponibili di cui al presente piano distrettuale:

Gli obiettivi del Pua sono così declinati:

- essere il punto unico di riferimento per segnalazioni provenienti dai Medici di Medicina Generale operanti nei propri Comuni o dai servizi sociali degli stessi;
- imprimere all'area della integrazione socio sanitaria una valenza strategica;
- garantire un puntuale ascolto dell'utenza non autosufficiente;
- assicurare un'informazione completa sull'offerta dei servizi disponibili;
- indirizzare l'utenza verso il servizio socio assistenziale a lui più adatto, attraverso l'elaborazione di un progetto personalizzato;

- erogare interventi di tipo cosiddetti "Sociale semplice " e "Sanitario semplice" verso i soggetti non autosufficienti o anziani in condizioni di grave fragilità;
- raggiungere nel territorio il massimo della domiciliazione del non autosufficiente
- offrire delle prestazioni integrate che vanno dal Segretario Sociale a quello professionale sanitario.

Il raggiungimento di questi obiettivi permette al sistema di dare risposte tempestive ed efficaci tali da soddisfare il bisogno di salute dell'anziano e del disabile e, allo stesso tempo, favorisce l'utilizzo delle strutture territoriali, limitando e gestendo in maniera più appropriata il ricorso alle strutture ospedaliere.

Art. 3

PERSONALE

Il P.U.A. sarà ubicato nel Distretto sanitario di Trebisacce.

Il coordinamento sarà affidato al Responsabile del A.D.I. del Distretto Sanitario di Trebisacce.

Il modello organizzativo prevede la presenza di:

UNITA'	PROFESSIONALITA'	APPARTENENZA
N° 2	ASSISTENTE SOCIALE	A CARICO PROGETTO
N° 1	ASSISTENTE AMMINIST.INFOR.CO	A CARICO PROGETTO
N° 1	AUTISTA	A CARICO PROGETTO
N° 1	INFERMIERE PROFESSIONALE	MESSO A DISPOSIZIONE DALL'A.S.P.
N. 1	FISIOTERAPISTA DELLA RIABIL.	MESSO A DISPOSIZIONE DALL'A.S.P.

Le competenze del personale a carico del Progetto saranno le seguenti:

- l'Assistente Sociale, di provata esperienza nel campo, avrà come funzione principale quella di accogliere le richieste, le cartelle e/o le informazioni inerenti alle persone non autosufficienti, che avranno fatto richiesta di servizi tramite il Medico di Medicina Generale del proprio Comune, i servizi sociali dello stesso o tramite l'Ospedale.

Successivamente, in piena collaborazione con il responsabile del PUA valuterà tali richieste, e proporrà possibili situazioni ad hoc ed eventuali valutazioni a domicilio degli assistiti.

- l'Amministrativo, con competenze in materia di Diritto e informatica, avrà il compito di inserimento dei dati derivanti dalle cartelle dei pazienti non autosufficienti e di monitorare i flussi informativi, e allo stesso tempo darà anche consulenza in materia di diritto e prestazioni .

- l'autista, in possesso di patente di ct.B, avrà il compito di accompagnare gli operatori del PUA nei vari Comuni del Distretto e all'occasione anche fuori, e qualsiasi servizio inerente al PUA.

Nella gestione di questo servizio di accoglienza, orientamento ai servizi e presa in carico dei bisogni dell'utente, il personale impegnato si gioverà dell'ausilio di un Software la cui finalità principale è la gestione integrata di tutte le richieste di assistenza socio-sanitaria: dalla domanda di sostegno economico, alla richiesta di inserimento in residenze sanitarie assistite e strutture analoghe.

In tal modo si raggiungerà l'obiettivo di realizzare un Sistema Informativo, non solo Informatico, condiviso fra gli operatori dei servizi socio-sanitari e quelli socio-assistenziali presenti sul territorio, che garantirà la piena soddisfazione dei fabbisogni delle persone non autosufficienti in primis e di tutto l'ambito sociale successivamente.

Il personale a carico del progetto di cui sopra sarà impegnato per un numero di 25 (venticinque) ore settimanali ciascuno suddivise in cinque giorni. Inoltre, ogni Comune individuerà un proprio responsabile che svolgerà da segretario PUA.

Il personale adibito al servizio dovrà essere fisicamente idoneo e opportunamente formato.

Inoltre dovrà essere dotato di una tessera di riconoscimento in cui dovranno essere riportate le generalità, la qualifica nonché i dati dell'Organismo aggiudicatario.

Art. 4

DURATA E LUOGO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La durata del progetto è di mesi 12 (dodici) decorrenti dalla data che sarà indicata nella stipula del contratto di appalto.

I servizi previsti nel progetto dovranno essere attivati dal primo giorno indicato nel contratto.

Il PUA sarà allocato nei locali del Distretto Sanitario di Trebisacce.

Art. 5

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto saranno le persone non autosufficienti e loro famiglie, che gravitano nel bacino territoriale dei 17 Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario di Trebisacce.

Art. 6

MONITORAGGIO

Il PUA periodicamente (ogni 6 mesi) effettuerà un monitoraggio sull'andamento del Piano d'intervento a favore delle persone non autosufficienti e a conclusione anche una valutazione complessiva.

Art. 7

SCHEDA FINANZIARIA

Per l'attuazione del presente Progetto è necessario, oltre al Personale di cui al punto 3) anche l'acquisto di materiale per il funzionamento (materiale informatico, cancelleria, ecc.).

Personale (n°2 Ass.Sociale+ n°1 Amm.Inform. + n° 1 autista)	€ 62.500,00
Spese di funzionamento (mater. infor.,cancelleria, ecc.)	€ 1.052,67
TOTALE Complessivo	€ 63.552,67 (comprensivo delle ritenute come per legge)

Art. 8

CESSIONE E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Art. 9

CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario del servizio dovrà costituire a garanzia degli obblighi contrattuali e prima della stipula del contratto, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo complessivo netto d'aggiudicazione dell'appalto, aumenta di tanti punti percentuali eccedenti il 10% nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% e di due punti percentuali per ogni punto superiore al 20% nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 20%.

La garanzia può essere prestata anche sotto forma di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa e comunque, sempre, nelle modalità e condizioni previste dalla normativa vigente.

Art. 10

PAGAMENTI

Ad avvenuto affidamento, la relativa liquidazione delle spettanze dovute al Soggetto esecutore avverrà nel modo seguente:

- a) il 50% del corrispettivo dopo l'affidamento;
- b) il 30% del corrispettivo dopo i primi sei mesi previa relazione sull'andamento del progetto;
- c) il 20% del corrispettivo previa relazione finale sulle attività svolte e rendiconto.

L'avvenuto pagamento in ogni caso non equivale a riconoscimento di regolarità delle prestazioni, restando l'Amministrazione libera, in ogni tempo, entro la scadenza del contratto, di accertare eventuali inadempienze.

Art. 11

TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati eventualmente all'amministrazione e a terzi in dipendenza di manchevolezza e di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

Art. 12

INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di accertate inadempienze contrattuali l'Ente contesterà le stesse, per iscritto, assegnando un termine per il relativo superamento. In assenza di riscontro nei tempi indicati o nel caso in cui gli elementi giustificativi non siano ritenuti validi l'Ente disporrà una penale da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 500,00 in relazione alla gravità o alla reiterazione dell'inadempienza medesima.

Nel caso di precedente richiamo o di successiva nuova inadempienza l'amministrazione procede direttamente alla rescissione del contratto. La convenzione è risolta, con semplice preavviso di 10 giorni anche nei seguenti casi:

- a. grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- b. sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicataria del servizio affidato;
- c. impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- d. sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
- e. gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicataria;
- f. inadempienza degli obblighi previdenziali e assistenziali dei lavoratori impegnati nel servizio.

Art.13

SPESE CONTRATTUALI

La forma del contratto è quella pubblica amministrativa. Tutte le spese, le tasse e le spese relative conseguenti al presente contratto, comprese quelle per la registrazione sono a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Art. 14

CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia il foro competente per i procedimenti è quello di Castrovillari.